

# INTERPELLANZA

## “Per un uso più responsabile delle zone pubbliche da parte dei fruitori”

I sottoscritti consiglieri comunali, avvalendosi delle facoltà concesse dalla legge (art. 66 LOC) chiedono mediante interpellanza di essere orientati dal Municipio se è disposto posare dei cartelli segnaletici per maggiormente sensibilizzare i fruitori che fanno uso del demanio comunale.

L'aspetto legato agli schiamazzi in zone pubbliche e orari non consentiti e alla maleducazione dei padroni dei cani rappresentano due problemi che sono sentiti da parte della cittadinanza.

Immaginiamo che l'ordine pubblico (Municipio, Polizia e agenti privati) come gli operai comunali dell'ufficio tecnico sono costantemente confrontati e che i controlli ed i servizi di pulizia nel periodo estivo sono all'ordine del giorno.

Questi comportamenti portano all'esacerbazione degli animi non sono causati da soli cittadini indisciplinati ma anche dalle persone che vengono appositamente nella zona lacustre per godersi un po' delle nostre bellezze, con particolare riferimento ai parchi e ai luoghi pubblici nostro comune in zona lago, che sono destinati soprattutto allo svago e al gioco dei bimbi più piccoli grazie alla presenza di giochi e aree apposite, ma che non prevedono cartelli segnalateci che possano indurre le persone più adulte ad adottare un comportamento disciplinato e nel buon rispetto del “vicinato”.

La fortuna e la bellezza di avere una zona lago, così suggestiva e pregiata nel periodo estivo, viene popolata non da soli cittadini che purtroppo non rispettano l'ambiente e le regole del “buon comportamento”, ma anche da tanti altri fruitori, che provengono da altri comuni e/o Cantoni, che bellamente si dedicano ad approfittare dell'ammirevole luogo senza mantenere un minimo di educazione verso il rispetto dell'ambiente (rumori e littering) e delle persone (cani liberi).

Il Comune di Magliaso dispone già oggi di tutte le basi legali per quanto attiene alle problematiche illustrate (v. art. 108 – rumori molesti; art. 109 Quietè notturna e festiva; art. 116 Animali-Sorveglianza-maltrattamenti), ma quanti cittadini e visitatori sono al corrente di queste minime, se non dire elementari, regole di comportamento?

Sappiamo che alla maleducazione spesso non è facile far fronte.

Per arginare questo fenomeno, che si ripete annualmente, è sì giusto sensibilizzare la popolazione attraverso l'invio di circolari o con delle sorveglianze puntuali: occorre anche far ricordare a tutti (cittadini e non domiciliati) che il parco non è un “teatrino degli scempi”

Allo scopo di rafforzare le misure che sono già in atto con i controlli dell'ordine pubblico e l'investimento da parte degli operai comunali, che con buona regolarità provvedono ai controlli rispettivamente a fornire gli opportuni e necessari servizi di pulizia per restituire decoro alle zone, reputiamo nei parchi ed in alcune aree di svago, anche in prossimità del lago, **mancano appositi cartelli segnaletici che richiamano al rispetto delle norme e per una (si spera) migliore disciplina, in particolare per quanto attiene agli orari di accesso e, più in generale, ai divieti.**

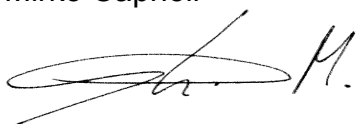
Infatti, riteniamo che sia corretto che gli operai comunali debbano pulire i parchi come altre zone di svago ad uso pubblico. Meno corretto che debbano intervenire oltre all'ordinario a causa dell'indisciplina, probabilmente come spesso accade, di pochi.

Rispetto a questa richiesta, analogamente a quanto già applicato in Comuni limitrofi al nostro, non si ritiene neppure difficile attuare eventualmente una specifica ordinanza che possa esplicitare gli effetti del regolamento, ovvero che disciplini le responsabilità ed il comportamento che gli avventori devono assumere nell'utilizzo dei parchi del Comune messi a disposizione ad uso pubblico (es: orari di accesso nel periodo estivo ed invernale, durante le vacanze scolastiche, divieto accesso cani ai parchi....).

In considerazione di quanto sopra, chiediamo al Municipio:

- Al Municipio sono giunte lamentele di cittadini circa il littering o di proprietari di cani che lasciano il proprio cane libero senza guinzaglio, in particolare nelle aree limitrofe al lago e nel parco giochi "Luccioparco"?
- Queste lamentele sono state prese in considerazione dal Municipio e discusse in seno al Collegio?
- Il Municipio intende adire alla presente interpellanza e valutare la possibilità di posare una specifica cartellonistica per esortare i fruitori ad avere un comportamento più responsabile?
- Il Municipio è disposto a valutare l'adozione di un'apposita ordinanza municipale come sopra indicato?
- In caso di risposta negativa alle due precedenti domande, per quali motivi? Come intendete salvaguardare e tutelare le zone di svago ad uso pubblico più sensibili, soprattutto adiacenti al lago?

Per il Gruppo PPD - Magliaso  
Mirko Caprioli





Magliaso, 13 luglio 2020

---

### **Gruppo PPD – interpellanza 13.07.2020**

#### **Per un uso più responsabile delle zone pubbliche da parte dei fruitori.**

Il Sindaco Citterio, rispondendo sommariamente all'interpellanza presentata seduta stante dal Gruppo PPD, dà pienamente ragione agli interpellanti, e sottolinea come non abbia “nemmeno un virgola” da controbattere a quanto sollevato con il documento testé presentato dal Consigliere Caprioli.

È probabilmente giunto il momento che il Municipio si chini sulla problematica sollevata, facendo un ulteriore passo, oltre a quanto già intrapreso nel tempo, proponendo magari una cartellonistica, come è stato suggerito, sperando che possa portare i dovuti risultati, in proporzione al costo di questi cartelli, e che gli stessi non diventino oggetto di attenzione da parte dei graffitari che operano anche sul territorio di Magliaso.

L'insudiciamento del “Luccio Parco” da escrementi di cani è noto, come lo è in generale tale fenomeno di maleducazione su tutto il territorio comunale. Ne sono tristi testimoni gli operai comunali, che quanto procedono con il taglio delle aree verdi pubbliche, devono indossare una tuta di plastica, facilmente lavabile, oltre a casco e visiera, per evitare di imbrattare i normali vestiti da lavoro con gli escrementi dei cani, che regolarmente vengono abbandonati da proprietari indisciplinati e maleducati.

L'interpellanza sarà quindi oggetto di esame e attenta riflessione da parte del Municipio, in modo da adottare delle misure che vadano nella direzione di quanto citato nell'interpellanza stessa. È però chiaro che in questo momento si è già in piena estate e tenuto conto dei tempi tecnici, anche per un'eventuale ordinanza, è molto probabile che quanto si vorrà mettere in atto slitterà verosimilmente alla prossima primavera.